GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Università degli Studi)

Insegnamento LINGUISTICA GIURIDICA

GenCod A004525

Docente titolare Maria Vittoria DELL'ANNA

Insegnamento LINGUISTICA GIURIDICA

Anno di corso 4

Insegnamento in inglese Legal linguistics

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare L-FIL-LET/12

Percorso EUROPEO E INTERNAZIONALE

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Sede

Crediti 8.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2020/2021

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso illustrerà i temi della linguistica giuridica secondo le seguenti prospettive di indagine: l'italiano giuridico come varietà settoriale/specialistica dell'italiano; la lingua dell'amministrazione e della burocrazia; il diritto nella pluralità delle lingue e la traduzione giuridica; la linguistica giudiziaria e forense; il trattamento informatico dei testi giuridici e risorse digitali per la ricerca e l'analisi testuale; la comprensibilità e la semplificazione del linguaggio giuridico; cenni di storia della lingua del diritto in Italia.

PREREQUISITI

Buona competenza di base nella lingua italiana

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze e comprensione.

Il corso mira a fornire a studenti e studentesse un'elevata conoscenza sia teorica sia pratica dei principali aspetti che attengono al rapporto tra lingua (italiana) e diritto, tra esperienza linguistica ed esperienza giuridica. Studenti e studentesse sapranno riconoscere tali aspetti nell'analisi e nella riformulazione (anche a fini applicativi, come avanti si dirà) di testi giuridici di varia natura e in generale nell'interpretazione, accompagnata da consapevolezza storica, dei fenomeni linguistico-pragmatici della comunicazione in ambito giuridico.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Studenti e studentesse svilupperanno capacità di controllo e revisione del proprio lavoro in base a obiettivi di qualità specifici del corso; sapranno ad esempio valutare e analizzare la produzione dei diversi testi di tipo giuridico e applicare le conoscenze per la riflessione sulla lingua in diversi contesti d'uso e per la produzione di testi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS (la produzione di testi, si ricorda, rappresenta una caratteristica quotidiana e permanente di molte delle professioni del futuro laureato in Giurisprudenza).

Autonomia di giudizio.

Studenti e studentesse svilupperanno capacità di formulare proprie opinioni e giudizi rispetto al rapporto tra lingua e diritto; acquisiranno gli strumenti per analizzare i testi in modo consapevole e soprattutto per produrli in modo autonomo ed originale, sia pure nel rispetto dei vari generi e obiettivi testuali e della lunga tradizione della scrittura giuridica del nostro Paese.

Abilità comunicative.

Studenti e studentesse sapranno esporre, argomentare e comunicare le proprie conoscenze adeguandosi ogni volta al contesto. Sapranno costruire testi in base agli scopi specifici richiesti dal genere e dal contesto, tenendo dunque conto delle diversità di situazione, di destinatari e di vincoli imposti.

Capacità di apprendimento.

Studenti e studentesse acquisiranno gli elementi teorici e pratici necessari per proseguire in maniera autonoma nella conoscenza, nell'analisi e nell'uso della lingua giuridica italiana, anche con riferimento alla capacità di reperire, valutare e selezionare le risorse bibliografiche adatte a singoli percorsi tematici di approfondimento e di esplorare e utilizzare adeguatamente strumenti e repertori informatici per la ricerca testuale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (a distanza in modalità telematica sulla piattaforma Teams). Viste le finalità anche pratiche e applicative della disciplina, gli aspetti teorici o introduttivi dei vari argomenti saranno di volta in volta accompagnati da abbondanti esemplificazioni dai testi, che saranno sottoposti a lettura e commento linguistico.

Discussione di materiali inviati per posta elettronica/caricati sulla piattaforma Teams.

Consultazione di materiale bibliografico e di archivi e banche dati online per la ricerca giuridico-linguistica.

Le lezioni, in base all'argomento trattato e alla modalità di presentazione dei contenuti, potranno avvalersi della condivisione di diapositive.

Sono previsti approfondimenti tematici, accompagnati da momenti di autoverifica e da esercitazioni mirate (soprattutto in riferimento al tema della semplificazione dei testi giuridici) con correzione e discussione collettiva e di gruppo.

- *La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.*
- *Per un migliore collegamento tra argomenti discussi a lezione e studio individuale, è preferibile che gli studenti e le studentesse frequentanti dispongano dei testi d'esame fin dal principio delle lezioni.*

MODALITA' D'ESAME	L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sul programma segnalato nella sezione "Testi di riferimento"; valuterà conoscenza e padronanza dei contenuti e originalità di elaborazione anche con riferimento al lessico tecnico della disciplina. Le prenotazioni all'esame saranno fatte attraverso il sistema VOL.
APPELLI D'ESAME	2021: 8 giugno, 22 giugno, 8 luglio, 15 settembre, 5 ottobre (solo studenti fuori corso e studenti lavoratori, previa autorizzazione), 16 dicembre; 2022: 11 gennaio, 8 febbraio, 5 aprile 2022 (solo studenti fuori corso e studenti lavoratori, previa autorizzazione).
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Commissione d'esame: Maria Vittoria Dell'Anna (Presidente), Immacolata Tempesta (Commissaria), Francesca Fusco (Commissaria).

PROGRAMMA ESTESO

Con riferimento alle lezioni, il corso si articolerà in sottomoduli di diversa ampiezza e durata, per un totale di 60 ore, che affronteranno i seguenti principali argomenti (sempre accompagnati da esemplificazione e analisi di testi):

a) l'italiano giuridico come varietà settoriale/specialistica dell'italiano (concetto e variabili del linguaggio giuridico; attività e soggetti di "produzione" di lingua giuridica; i testi giuridici: generi, obiettivi, principali classificazioni/sistemazioni in Italia; principali aspetti di lessico, sintassi e testualità dei testi giuridici, anche con riferimento ai vari generi, e problemi di comprensibilità [in collegamento col punto f]; l'italiano e il latino [anche in connessione a g)]);

b) la lingua dell'amministrazione e della burocrazia (caratteri linguistici e testuali di testi amministrativi contemporanei; la lingua dell'amministrazione e della burocrazia come sede del rinnovamento del linguaggio giuridico a partire dalla fine del '700 [in collegamento con g) cenni di storia della lingua del diritto in Italia]);

c) il diritto nella pluralità delle lingue e la traduzione giuridica (la prospettiva internazionale; l'italiano e le altre lingue nei testi giuridici italiani; carattere nazionale dei sistemi e dei linguaggi giuridici; vicende di allargamento dell'UE e regime linguistico UE; l'italiano giuridico nell'UE; problemi e aspetti linguistici della traduzione giuridica);

d) la linguistica giudiziaria e forense (le varie fasi del processo: aspetti linguistici e sociolinguistici; caratteri linguistici e testuali della sentenza; la comunicazione del processo al pubblico: informazione giornalistica, cronaca giudiziaria);

e) il trattamento informatico dei testi giuridici (il ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'attività giuridica; banche dati e archivi per il reperimento automatico delle informazioni giuridiche; banche dati e archivi di testi giuridici per la ricerca giuridico-linguistica [con particolare riferimento alla ricerca lessicale e ai problemi della traduzione]);

f) la comprensibilità e la semplificazione del linguaggio giuridico (principali momenti del dibattito sul tema in Italia; analisi di testi ed esercizi di riscrittura a partire da un testo dato [soprattutto testi normativi e processuali]);

g) cenni di storia della lingua del diritto in Italia (dal latino al volgare, dal latino all'italiano, da un secolo all'altro, fino a oggi: momenti, contesti, professioni, protagonisti e testi esemplari dell'italiano giuridico).

Nella trattazione dei vari argomenti si farà riferimento ai principali strumenti della disciplina per quanto utili in particolare alla conoscenza, all'analisi e alla produzione dei testi giuridici (dizionari, grammatiche, corpora e archivi testuali, risorse digitali).

L'esame verificherà:

- la capacità di illustrare i singoli contenuti del programma e di riferirli attraverso proprietà di linguaggio e il tecnicismo lessicale proprio della disciplina;
- la capacità di analisi di un testo giuridico e l'eventuale proposta di riscrittura (si considereranno esempi proposti e commentati nel corso delle lezioni o comunque disponibili nei materiali inviati e nei testi d'esame).

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Materiali e appunti delle lezioni (questi ampiamente espongono ed esemplificano anche quanto contenuto nei lavori dei successivi punti 2 e 3, ma non li sostituiscono);

2) M.V. Dell'Anna, *In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia*, Firenze, Cesati, 2017;

3) Un testo a scelta tra i seguenti:

- R. Gualdo, *Il linguaggio del diritto*, in R. Gualdo-S. Telve, *Linguaggi specialistici dell'italiano*, Roma, Carocci, 2011, pp. 411-477;
- S. Lubello, *L'italiano del diritto,*Roma, Carocci, uscita prevista febbraio 2021.